

**L'intervista**

Fo: la Chiesa ha spesso trattato male Alighieri

# “Grazie a Roberto hanno santificato anche Dante”

CITTÀ DEL VATICANO — «Lo ha santificato. Mi fa piacere. Era ora». Plaude, **Dario Fo**, premio Nobel per la letteratura, al pubblico apprezzamento fatto dal cardinale Bertone per le letture dantesche di Roberto Benigni.



**Dario Fo, Benigni dagli ostracismi degli anni passati all'attuale "beatificazione" vaticana. Che ne pensa?**

«Fa piacere che qualche volta da alti esponenti della Chiesa arrivino simili riconoscimenti. Ora è toccato a Benigni, se lo merita, perché con Dante, e non solo, sta facendo veramente un buon lavoro. Ma non è solo questo il motivo per cui apprezzo questo giudizio».

**IL NOBEL**  
**Dario Fo**

Nobel per la letteratura:  
«Le letture di Benigni sono chiare, pulite e meditate»

**Celo può anticipare?**

«Certo. Storicamente Dante non è stato mai trattato bene dalla Chiesa, specialmente per le sue critiche al potere ecclesiale. Basti pensare che anche un artista come Raffaello ebbe non poche difficoltà quando nella *Disputa sul Sacramento*, il grande affresco che dipinse in Vaticano, osò inserire anche Dante, mettendolo per di più vicino a un frate scomodo come Savonarola. Fa piacere che almeno queste cose sono archiviate e che il cardinale segretario di Stato ora elogia sia Dante che Benigni».

**Ha visto il programma televisivo di Benigni?**

«La seconda puntata, quella del Paradiso purtroppo no. Ma le precedenti letture sì. Mi sono piaciute. Sono letture chiare, pulite, meditate, adatte al grande pubblico».

(o. l. r.)

